CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

'CASA DEI BAMBINI'

FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI
PER LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

Indice

LA STRUTTURA E GLI SPAZI 6

LE SEZIONI 6

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO 6

GIORNATA TIPO 7

Finalità Educative 7

Rapporto Insegnante-Allievo 8

Finalità e Fondamenti dell'Offerta Formativa 8

Nel nostro progetto educativo intendiamo: 9

Strumenti per l'educatore 9

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 10

Strumenti e mezzi di sviluppo 10

a) Integrazione tra attività quotidiane e apprendimento 10

b) Cura dell'ambiente e del materiale 10

c) Regole chiare e condivise 11

d) Ruolo dell'adulto 11

e) Gestione delle difficoltà relazionali 11

f) Inclusione e valorizzazione della diversità 11

Spazi e materiali dell'ambiente scolastico 12

ATTIVITÀ LABORATORIALI 12

Arte e creatività 12

Gioco libero 12

Educazione al movimento 13

IL METODO 13

OBIETTIVI EDUCATIVI 14

CAMPI DI ESPERIENZA 15

1. Il sé e l'altro 15

Finalità 15

Indice

Competenze attese 15

Obiettivi specifici 16

2. Il corpo in movimento 16

Finalità 16

Competenze attese 16

Obiettivi specifici 17

3. Immagini, suoni e colori 17

Finalità 17

Competenze attese 18

Obiettivi specifici 18

4. I discorsi e le parole 19

Finalità 19

Competenze attese 19

riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica. 20

Obiettivi specifici 20

5. La conoscenza del mondo 20

Finalità 20

Competenze attese 21

Obiettivi specifici 21

LA RELIGIONE 21

La visione montessoriana della religione 21

L'approccio alla religione nella scuola dell'infanzia 22

Scelta dell'insegnamento della Religione Cattolica 22

LABORATORIO MUSICALE 22

ATTIVITÀ STEAM 23

ATTIVITÀ E UTILIZZO DEI MATERIALI 24

Attività pratiche 24

Indice

Attività logico-matematiche 24
Attività linguistiche 24
Attività musicali 25
Attività a carattere cosmico 25
Attività a carattere ludico 25
Attività motorie 25

La Casa dei Bambini – Assisi International School, scuola dell'infanzia paritaria bilingue a metodo montessoriano della Fondazione Patrizio Paoletti, è composta da tre sezioni.

Alla base della nostra visione pedagogica c'è la consapevolezza che ogni bambino, fin dalla più tenera età, è una persona completa, dotata di grandi potenzialità. Il compito della scuola, insieme alla famiglia, è quello di accompagnarlo in un percorso di crescita armonica, sostenuto dall'attenzione e dalla cura di docenti preparati e di genitori presenti.

Per questo, l'osservazione e l'ascolto attivo di ciascun bambino costituiscono strumenti fondamentali per conoscerlo a fondo, comprenderne le reazioni, individuarne le caratteristiche personali e accompagnarne lo sviluppo.

Un'educazione personalizzata lo guida progressivamente verso la conoscenza, sviluppa le sue capacità, rafforza la volontà, lo fa sentire accolto e sereno, e lo prepara all'apertura verso la dimensione sociale.

La scelta del metodo Montessori nasce dalla condivisione della sua visione educativa e dalla convinzione che, in un ambiente adeguato e ordinato, il bambino sviluppi in modo spontaneo l'amore per l'apprendimento e per la scoperta.

L'ambiente è pensato come un contesto ricco di stimoli didattici, in cui ogni spazio e oggetto è organizzato con l'intento di favorire l'autonomia, la concentrazione e il coinvolgimento attivo del bambino.

Il nostro obiettivo è sostenere ogni bambino nel processo di pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'ambiente montessoriano è strutturato per accogliere bambini di età eterogenea e consente sia il lavoro individuale sia quello a piccoli gruppi. È, in sé, un educatore silenzioso: accogliente, ordinato, armonioso, bello e funzionale.

Gli arredi e gli oggetti sono proporzionati all'età e alla statura dei bambini. Lo spazio è suddiviso in angoli di esperienza, dove ciascun bambino può lavorare, immaginare, riflettere e agire secondo i propri tempi interiori.

Elemento distintivo dell'ambiente è la presenza del cosiddetto "materiale di sviluppo", che rappresenta lo strumento principale per il lavoro psicomotorio e cognitivo dei bambini. Questo materiale – progettato da Maria Montessori – stimola l'intelligenza e i sensi, favorendo l'autonomia, la concentrazione e la consapevolezza metacognitiva.

L'insegnante assume il ruolo di guida e mediatrice tra il bambino e l'ambiente: osserva, propone, sostiene facilitando l'esplorazione e l'autoapprendimento. Il lavoro è profondamente personale; ogni bambino, attraverso l'uso del materiale, scopre sè stesso e conquista la propria autonomia e identità.

Secondo Maria Montessori, lo sviluppo dell'individuo avviene dall'interno verso l'esterno. L'educazione, nel senso etimologico di ex-ducere (tirare fuori), deve rispettare i tempi e le unicità di ciascuno. Le attività vengono offerte, affinché il bambino possa sceglierle liberamente, svolgerle e ripeterle secondo il proprio ritmo, nel rispetto delle regole condivise.

Ogni oggetto è presente in un solo esemplare, promuovendo così la responsabilità e il rispetto per gli altri. L'adulto sostiene con costanza, perseveranza e discrezione la conquista dell'autonomia, fornendo materiali e supporto individualizzato.

LA STRUTTURA E GLI SPAZI

La Scuola dell'Infanzia dispone di quattro aule luminose, di cui una con accesso diretto a uno spazio esterno recintato. È presente un'aula multimediale destinata alle attività di inglese e laboratoriali, servizi igienici adeguati all'età dei bambini e un ampio giardino anch'esso recintato.

I bambini usufruiscono anche di alcuni spazi condivisi con la Scuola Primaria, tra cui la palestra e la mensa, favorendo momenti di continuità educativa e relazionale.

LE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia è articolata in tre sezioni eterogenee per età.

L'inserimento degli alunni avviene tenendo globalmente in considerazione le seguenti variabili:

- precedenza ai fratelli di alunni già iscritti all'Istituto;
- equilibrio tra i sessi, al fine di garantire una composizione bilanciata delle sezioni;
- mese di nascita, in particolare per i possibili anticipatari, con attenzione alla futura iscrizione alla Scuola Primaria dell'Istituto;
- eventuali indicazioni fornite dal coordinamento pedagogico.

Nella formazione delle sezioni, si seguono i seguenti criteri:

a. informazioni raccolte tramite colloqui individuali con le famiglie;
b. rispetto dell'eterogeneità (per età, sesso, caratteristiche personali) con criteri di distribuzione equilibrata;
c. eventuali spostamenti di alunni tra sezioni potranno essere valutati in presenza di cambiamenti organizzativi o di nuovi inserimenti che incidano sull'equilibrio della sezione o sull'adattamento del singolo bambino.

Ogni anno vengono redatte liste d'attesa, costituite dalle domande di ammissione in eccedenza rispetto ai posti disponibili.

Nel caso in cui si rendano disponibili posti nel corso dell'anno scolastico, sarà cura della Direzione attingere alle liste d'attesa vigenti per coprire tali disponibilità.

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'Infanzia è aperta da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico Regionale dell'Umbria.
Nel mese di luglio è prevista l'attivazione della scuola estiva, articolata in moduli settimanali (per un totale di 3 o 4 settimane), pensata per rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie.

Le attività didattiche e educative si svolgono dal lunedì al venerdì, con orario 8:00 – 16:00.

L'orario scolastico curricolare termina alle 15:00; nella fascia 15:00 – 16:00 vengono offerte attività educative gratuite, rivolte a tutti gli alunni iscritti.

È previsto, su richiesta delle famiglie, un servizio di ingresso anticipato alle ore 7:35.

Al fine di offrire alle famiglie un quadro chiaro e sintetico dell'organizzazione scolastica, riteniamo utile presentare di seguito uno schema-tipo di:

- una giornata scolastica,
- un anno scolastico.

Questi schemi hanno valore esemplificativo e servono a descrivere tempi, modalità e contenuti delle attività che il bambino vive e sperimenta nel contesto scolastico.

GIORNATA TIPO	
8:00 - 9.00	Arrivo e accoglienza.
8:30 - 9:30	Inglese primo gruppo (5 anni Red)
9:30 - 10:30	Inglese secondo gruppo (4 anni Blue)
10:30 - 11:15	Inglese terzo gruppo (3 anni Yellow)
9:00 - 11:00	Attività montessoriane- attività motorie\musicali- attività sensoriali- grafico-pittoriche per i gruppi che rimangono in classe
11:00 - 11:30	Attività di gruppo: lettura, fonologia, canto, calcolo mentale, ...
11:30 - 11:50	Preparazione al pranzo: lavaggio mani, ...
11:50 - 12:40	Pranzo
12.40 - 15.00	Gioco libero, attività montessoriane e laboratori
15.00 - 15.30	Merenda e attività laboratoriali
15.30 - 16.00	Preparazione all'uscita e attività laboratoriali

Finalità Educative

La finalità principale di questo importante progetto educativo della Fondazione Patrizio Paoletti è offrire ai bambini un ambiente in cui possano apprendere e sviluppare appieno le proprie potenzialità, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio linguistico individuale.

In quest'ottica, è stato introdotto il bilinguismo nell'offerta formativa della scuola, riconoscendone il valore nello sviluppo cognitivo, comunicativo e culturale del bambino.

La scuola, ispirata al metodo Montessori, persegue come obiettivo centrale l'educazione integrale del bambino: un percorso graduale, sereno e consapevole di scoperta e affermazione del sé. A questa visione si affianca il contributo innovativo della Pedagogia per il Terzo Millennio (PTM), anch'essa orientata allo sviluppo armonico della persona.

Il connubio tra la pedagogia montessoriana e il metodo PTM ha dato origine ad una scuola dinamica, in dialogo con le esigenze del presente, capace però di mantenere salda l'attenzione alla persona del bambino in quanto essere unico, autonomo, intelligente e portatore di risorse interiori e culturali.

Questa scelta educativa si rivela particolarmente significativa per sostenere l'individualità e l'originalità di ciascun bambino. La scuola non è soltanto il luogo della trasmissione del sapere, ma si configura come ambiente evolutivo, dove si promuove la crescita globale del bambino e della sua dimensione sociale, emotiva e relazionale.

Tenendo conto che la Scuola dell'Infanzia fa parte del Sistema integrato "zerosei" di educazione e istruzione, ai sensi del D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi del D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, AIS riconosce l'importanza di costruire percorsi educativi coerenti e continuativi. In questa prospettiva, la scuola si impegna a favorire la continuità con le agenzie educative 0-3 dei territori di provenienza dei propri alunni, promuovendo il dialogo e la collaborazione al fine di accompagnare in modo armonico il passaggio dei bambini nel nuovo contesto scolastico.

Rapporto Insegnante-Allievo

La Scuola dell'Infanzia adotta un indirizzo didattico differenziato secondo il Metodo Montessori. Le tre sezioni presenti sono composte da bambini di età eterogenea (tre, quattro e cinque anni) e ciascuna è seguita da un'insegnante, affiancata da una docente di lingua inglese.

Grazie a un'attenta selezione del personale docente, con formazione montessoriana, la scuola garantisce un'elevata qualità del rapporto educativo individuale con ciascun bambino. L'insegnante svolge il ruolo di guida attenta e osservatrice sensibile, accompagnando il bambino in ogni fase del processo di apprendimento.

La relazione didattica è fortemente personalizzata: il percorso educativo viene differenziato per ciascun alunno, che potrà così raggiungere gli obiettivi didattici attraverso un cammino individuale strutturato, coerente con i propri tempi e le proprie modalità di apprendimento.

Elemento distintivo della linea educativa di Assisi International School è la scelta di insegnanti motivate, competenti e appassionate, selezionate con particolare cura non solo per la loro preparazione professionale, ma anche per le qualità umane e relazionali richieste dal metodo.

Finalità e Fondamenti dell'Offerta Formativa

Gli obiettivi complessivi dell'Offerta Formativa si fondano sul riconoscimento delle esigenze e necessità del singolo alunno, nel pieno rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere propri di ciascun bambino.

Elemento centrale è il rispetto dell'unità psico-fisica del bambino, intesa come condizione essenziale per uno sviluppo armonico e integrale della persona, che valorizzi tanto la dimensione cognitiva quanto quella affettiva, relazionale ed emotiva.

Un ruolo educativo fondamentale è attribuito alla corporeità, considerata come mezzo espressivo e comunicativo privilegiato: la relazione del bambino con il proprio corpo viene valorizzata per sviluppare consapevolezza di sé e degli altri.

La scuola promuove inoltre un atteggiamento di ricerca attiva, offrendo al bambino strumenti adeguati per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà, stimolando curiosità, pensiero critico e autonomia.

Infine, viene riconosciuta e valorizzata l'importanza del bilinguismo, non solo come competenza linguistica, ma anche come strumento di apertura culturale, di comprensione dell'altro e di costruzione di un'identità aperta e flessibile.

Nel nostro progetto educativo intendiamo:

- Valorizzare il momento dell'accoglienza, affinché ogni bambino possa vivere l'ambiente scolastico come un autentico ambiente di vita, familiare e sicuro
- Predisporre un ambiente curato e strutturato scientificamente, a misura di bambino, in cui possa muoversi liberamente, fare esperienza diretta e acquisire competenze attraverso l'esplorazione autonoma
- Promuovere la fiducia in sé stessi, sostenendo ogni bambino nello sviluppo della propria autostima e nella scoperta delle proprie risorse interiori
- Educare alla consapevolezza e all'espressione delle emozioni, favorendo l'intelligenza emotiva e la capacità di riconoscere, nominare e condividere il proprio vissuto
- Riconoscere e valorizzare l'individualità e la diversità, incoraggiando il confronto come fonte di crescita, nel rispetto delle differenze personali e culturali
- Favorire l'autoeducazione, stimolando l'indipendenza, l'iniziativa e l'autonomia del bambino, che viene accompagnato nel suo ruolo di protagonista attivo e responsabile del proprio apprendimento
- Educare alla partecipazione e alla relazione positiva con l'altro, promuovendo il rispetto reciproco, la disponibilità, la collaborazione e l'aiuto in caso di bisogno
- Sostenere la scoperta degli interessi personali, stimolando la motivazione all'apprendimento, la curiosità e lo sviluppo del pensiero critico
- Coltivare un rapporto di collaborazione con le famiglie, fondato su chiarezza, rispetto, correttezza e fiducia reciproca.

Strumenti per l'educatore

Gli strumenti fondamentali a disposizione dell'educatore nel contesto montessoriano sono:

- La capacità di osservazione, sviluppata attraverso un percorso di formazione serio e costante, che include anche il confronto con le famiglie. L'osservazione rappresenta lo strumento privilegiato per comprendere i bisogni, i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun bambino
- L'ambiente preparato, organizzato con cura per rispondere alle esigenze evolutive degli alunni, favorire l'autonomia, l'esplorazione e la concentrazione
- La disponibilità alla formazione permanente, intesa come attitudine all'autoverifica continua, alla riflessione sul proprio operato e al confronto costruttivo con i colleghi, in un'ottica di crescita professionale condivisa.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo principale è promuovere una formazione olistica, che favorisca lo sviluppo armonico del bambino in tutte le sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale e pratica. La scuola si propone di:

- Aiutare ciascun bambino a conquistare sicurezza, capacità di scelta e senso di responsabilità
- Sostenere lo sviluppo della concentrazione, dell'autocontrollo, della capacità di risolvere positivamente i conflitti
- Promuovere la collaborazione, la progettualità e la capacità di portare a termine le attività intraprese
- Stimolare un interesse graduale e spontaneo verso le diverse proposte scolastiche, per consentire a ogni bambino di esprimere e sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Strumenti e mezzi di sviluppo

a) Integrazione tra attività quotidiane e apprendimento

Ogni esperienza, anche la più semplice e quotidiana – come allacciarsi le scarpe o lavarsi le mani – è considerata una preziosa occasione di apprendimento e crescita. Nella nostra Scuola, nessuna attività è considerata secondaria: tutte sono opportunità per favorire il controllo indipendente del proprio operato, grazie a materiali selezionati e a modalità d'uso pensate per l'autonomia del bambino.

b) Cura dell'ambiente e del materiale

Grande attenzione viene dedicata:

- alla scelta di strumenti, utensili, giochi e libri,
- alla loro disposizione ordinata e accessibile, affinché rispondano al desiderio di agire del bambino, evitando l'uso passivo del tempo.

c) Regole chiare e condivise

Le regole sono poche, semplici e coerenti, definite insieme ai bambini, e riguardano aspetti concreti della vita scolastica:

- rispetto degli altri e dell'ambiente,
- trasporto e uso degli oggetti,
- riordino,
- tono della voce,
- comportamento a tavola,
- uso dello spogliatoio e dei servizi igienici.

Tutti – bambini e adulti – sono tenuti a rispettarle, favorendo così un clima di ordine e serenità.

d) Ruolo dell'adulto

L'adulto è un mediatore tra il bambino e l'ambiente preparato. Il suo compito è:

- osservare con attenzione,
- predisporre strumenti e spazi adeguati,
- presentare i materiali senza pressioni sul risultato,
- garantire ordine e funzionalità dell'ambiente,
- favorire la cooperazione
- incoraggiare le scelte autonome del bambino,
- incoraggiare e stimolare.

e) Gestione delle difficoltà relazionali

Eventuali difficoltà di relazione tra bambini o con un singolo alunno vengono affrontate con attenzione e responsabilità, tramite osservazioni e momenti di confronto nel gruppo educativo, che può includere: insegnanti, coordinamento didattico, dirigenza e, se necessario, le famiglie.

f) Inclusione e valorizzazione della diversità

La Scuola riconosce l'inclusione e la valorizzazione delle differenze come principi fondanti dell'Offerta Formativa.
L'approccio metodologico si basa su percorsi mirati e progettazioni individualizzate, volti a:

- stimolare le capacità specifiche di ciascun bambino, anche in presenza di disabilità;
- riconoscere l'interazione costante tra le dimensioni biologica, psicologica e sociale dello sviluppo;
- promuovere la piena espressione della personalità e delle potenzialità di ogni alunno, nel presente e in prospettiva futura.

La progettazione educativa individualizzata diventa così strumento di intenzionalità pedagogica, orientata a generare processi di apprendimento significativi e autentici.

Spazi e materiali dell'ambiente scolastico

Gli spazi interni delle sezioni sono organizzati in angoli di esperienza, strutturati e attrezzati per lo svolgimento di attività specifiche, in linea con il metodo Montessori.

Ogni ambiente è predisposto per favorire l'autonomia, la libera scelta e la concentrazione del bambino, e comprende:

- Area della vita pratica
- Area del materiale sensoriale
- Area logico-matematica
- Area linguistica
- Area di educazione cosmica
- Materiale manipolativo e grafico-pittorico
- Angolo lettura

Questa organizzazione degli spazi permette al bambino di orientarsi in modo autonomo, riconoscere le attività disponibili e sviluppare competenze in modo graduale e personalizzato.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività pomeridiane, svolte con l'insegnante di sezione fino alle ore 15:00, sono varie e articolate, con un equilibrio tra proposte guidate e spazi di libertà che rispettano il ritmo e la personalità di ciascun bambino.

Arte e creatività

L'espressione artistica riveste un ruolo centrale nella progettazione didattica: attraverso l'arte, i bambini attivano tutti i sensi, esplorano con libertà e si confrontano con forme, colori, materiali e simboli.
L'obiettivo è quello di educare al gusto estetico, stimolando immaginazione, sensibilità e competenze espressive. Le attività artistiche si ispirano alle stagioni, alle festività, e a momenti significativi della vita scolastica, come le recite o i laboratori tematici.

Gioco libero

Grande importanza viene attribuita al gioco libero, inteso come attività non strutturata, che può svolgersi sia all'interno dell'aula sia negli spazi esterni del giardino.
Attraverso il gioco libero, i bambini:

- sviluppano autonomia e strategia per raggiungere obiettivi personali,
- imparano a collaborare, risolvere problemi, creare insieme,
- esplorano le relazioni, le emozioni e il proprio ruolo nel gruppo,

- stabiliscono regole condivise, si pongono limiti funzionali e adattano il proprio comportamento alle dinamiche del gioco.

Educazione al movimento

Il movimento è parte integrante del progetto educativo, in quanto espressione del corpo, della mente e delle emozioni.
L'educazione motoria nella nostra Scuola dell'Infanzia si ispira ai principi del Metodo Montessori, dove il controllo del movimento è considerato uno strumento fondamentale per la crescita dell'equilibrio interiore e dell'autodisciplina.

Riportiamo un passaggio emblematico tratto da "La scoperta del bambino" (Maria Montessori, p. 97):

"L'analisi dei movimenti va unita all'economia dei movimenti: non eseguire nessun movimento superfluo allo scopo è, infine, il grado supremo della perfezione… Il perfezionamento dei movimenti ha come chiave l'equilibrio della persona."

A partire da questo principio, vengono proposte esperienze motorie specifiche per allenare:

- l'equilibrio (camminata sulla linea ellittica tracciata a terra);
- la coordinazione oculo-manuale (trasportare piccoli oggetti, materiali, vassoi, bicchieri d'acqua, ecc.);
- la precisione e l'autocontrollo (tenere le braccia tese, controllare il tono muscolare, modulare la voce e la postura);
- la concentrazione sostenuta e la gestione dello spazio.

Le attività motorie includono anche esercizi con musiche di vario ritmo, piccoli giochi guidati (come "un due tre stella", percorsi con attrezzi, giochi di equilibrio), nonché momenti di movimento libero a valenza esplorativa, simbolica e sociale.

Il movimento, dunque, si configura come:

- espressione interiore della volontà,
- strumento per sviluppare attenzione, costanza, socialità e autonomia,
- ponte tra corpo e mente, nella prospettiva di una crescita integrale e consapevole.

IL METODO

Il metodo Montessori si fonda sull'energia creativa e sulla naturale inclinazione del bambino al lavoro. Attraverso attività progettate per esplorare e trasformare l'ambiente che lo circonda, il bambino sviluppa abilità fondamentali per la propria crescita.

Le esperienze di vita quotidiana – come versare l'acqua, piegare i panni, spostare oggetti, utilizzare farine o materiali naturali – assumono valore educativo e diventano occasioni privilegiate per:

- coordinare i movimenti,
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale,

- esercitare attenzione e concentrazione,
- maturare perseveranza e responsabilità.

Ogni bambino costruisce il proprio sapere attraverso l'esperienza concreta e la relazione con l'ambiente. È lui a scegliere l'attività, a svolgerla con impegno, fino al raggiungimento dell'obiettivo.

In questa prospettiva, l'ambiente curato, organizzato e scientificamente strutturato è elemento essenziale:
in esso il bambino opera autonomamente, si autodisciplina, fa ordine mentale, acquisisce sicurezza, autostima e impara a relazionarsi in modo armonico con gli altri.

Le competenze acquisite in questa fase cruciale dello sviluppo accompagneranno il bambino nei suoi apprendimenti futuri, sostenendone la crescita personale e scolastica.

OBIETTIVI EDUCATIVI

La Scuola dell'Infanzia si propone di accompagnare ogni bambino in un percorso di crescita armonica, ponendo al centro lo sviluppo delle competenze fondamentali per affrontare con consapevolezza e autonomia il proprio percorso di vita e di apprendimento.

Gli obiettivi educativi sono orientati a:

- acquisire i saperi e i linguaggi di base, come strumenti per comprendere e interpretare la realtà;
- sviluppare la capacità di elaborare metodi personali di apprendimento attraverso l'esplorazione, la scoperta e il pensiero critico;
- sperimentare il benessere a scuola, vivendo l'esperienza scolastica come partecipazione attiva a un progetto educativo condiviso;
- compiere scelte autonome e significative, interiorizzando e condividendo i valori che orientano la convivenza civile e la vita sociale;
- vivere la relazione con gli altri in un clima di rispetto, ascolto, collaborazione, solidarietà e scambio spontaneo;
- avvicinarsi ai grandi temi della conoscenza, come il pianeta, la natura, la vita e il corpo umano, attraverso attività esperienziali e interdisciplinari;
- imparare a cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, sviluppando capacità di analisi, sintesi e riflessione;
- sviluppare la capacità di comprendere e comunicare anche nella lingua straniera, favorendo l'apertura culturale e la competenza plurilingue;
- valorizzare la diversità come risorsa, riconoscendo in essa una ricchezza per la crescita personale e per la costruzione di relazioni autentiche e inclusive;
- sviluppare competenze manuali, sensoriali, percettive, espressive, psicomotorie, linguistiche, matematiche e cognitive;
- promuovere creatività, immaginazione, capacità di comunicazione e collaborazione.

Lo strumento principale per il raggiungimento di questi obiettivi è la progressiva conquista dell'indipendenza, che si manifesta anche attraverso:

- l'autonomia nel vestirsi e svestirsi;
- la gestione consapevole delle cure igieniche e del momento del pasto;
- la libera scelta dell'attività e il riordino spontaneo degli oggetti;
- l'uso corretto e rispettoso di arredi e materiali;
- la capacità di esprimersi in modo chiaro, educato e rispettoso verso tutti.

CAMPI DI ESPERIENZA

Le competenze attese e gli obiettivi specifici si articolano in riferimento ai campi di esperienza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia aggiornati secondo il Decreto del 9\12\2025 n. 221, e mirano allo sviluppo globale del bambino, attraverso attività che favoriscono l'esplorazione, la scoperta e la relazione.

1. Il sé e l'altro

Finalità

La Scuola dell'Infanzia accompagna i bambini nel porsi domande sul mondo, sulla vita, sulle relazioni e sul significato delle proprie azioni.
Attraverso esperienze educative quotidiane, favorisce la costruzione dell'identità personale, dell'autonomia, della responsabilità e della consapevolezza della propria unicità.
I bambini imparano a conoscere l'ambiente in cui vivono, le relazioni con gli altri, i diritti, i doveri e le regole della convivenza.
La scuola promuove interazioni positive con pari e adulti, aiutando a superare l'egocentrismo infantile.
Particolare attenzione è data all'osservazione della natura e dei viventi, anche in un'ottica di sostenibilità.
Si valorizzano le relazioni autentiche, l'ascolto, l'espressione delle emozioni e il riconoscimento della diversità come ricchezza.
Le esperienze scolastiche aiutano inoltre i bambini a comprendere simboli, tradizioni, eventi e opinioni degli adulti.
Il confronto con la famiglia, la comunità e culture diverse favorisce atteggiamenti di accoglienza, rispetto e inclusione.

Competenze attese

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.

- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

Obiettivi specifici

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie

formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

2. Il corpo in movimento

Finalità

Il corpo è, fin dalla prima infanzia, il principale strumento di comunicazione, conoscenza di sé e relazione con il mondo.
Attraverso il movimento, il gioco e l'esplorazione, i bambini sviluppano motricità fine e globale, equilibrio, percezione sensoriale e visuo-spaziale.
Il corpo favorisce anche il riconoscimento e l'espressione di emozioni, sensazioni e stati d'animo.
Le esperienze corporee aiutano i bambini ad acquisire autocontrollo, coordinamento, sicurezza e consapevolezza dei propri limiti e potenzialità.
Attraverso il gioco simbolico, la mimica, la musica e la danza, i bambini sperimentano linguaggi non verbali e artistici.
La Scuola dell'Infanzia ha il compito di offrire spazi e tempi adeguati per l'esplorazione libera e guidata del corpo.
Le attività motorie e sensoriali contrastano la sedentarietà e l'uso eccessivo dei dispositivi digitali.
L'utilizzo di strumenti, piccoli attrezzi e attività outdoor favorisce la padronanza dei movimenti e l'apprendimento esperienziale.
Il percorso contribuisce alla costruzione di una positiva immagine di sé e promuove corretti stili di vita, igiene personale, alimentazione e benessere psico-fisico.

Competenze attese

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità

espressive, comunicative ed artistiche.

- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella

altrui, avendo cura di sé e degli altri.

Obiettivi specifici

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità

percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli

altri e dell'ambiente.

- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psico-motorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

3. Immagini, suoni e colori

Finalità

L'espressione dei vissuti attraverso immaginazione e creatività è un importante canale di comunicazione, relazione e apprendimento.
La Scuola dell'Infanzia promuove esperienze artistiche attraverso materiali diversi, naturali, artificiali, strutturati, destrutturati e di riciclo.
I bambini sperimentano molteplici linguaggi: musicale, grafico-pittorico, plastico, corporeo, audiovisivo e simbolico.
Nella nostra scuola la musica riveste un ruolo di grande importanza: le attività legate al ritmo, alla conoscenza degli strumenti musicali e al canto sono supportate dalla presenza di un insegnante esperto e trovano espressione anche nella preparazione di due feste durante l'anno scolastico.
L'incontro con l'arte favorisce lo sviluppo di capacità cognitive, percettive, relazionali,

espressive e di astrazione.
Le attività laboratoriali aiutano i bambini a riconoscere le proprie potenzialità, rafforzando fiducia in sé e consapevolezza personale.
Attraverso l'arte i bambini imparano a esprimere i propri gusti estetici e a confrontarli con quelli degli altri.
L'osservazione di luoghi, paesaggi e opere d'arte avvicina a un linguaggio universale e inclusivo.
La scuola contrasta la povertà di esperienze artistiche e l'uso eccessivo dei dispositivi digitali.
È importante educare all'ascolto, all'osservazione, alla concentrazione e alla discriminazione sensoriale.
I nuovi linguaggi della comunicazione e gli strumenti multimediali vengono esplorati in modo attivo, creativo e mediato dall'insegnante.

Competenze attese

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, graficopittorico, plastico, audio-visivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità,

a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.

- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando con la supervisione dell'insegnante quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

Obiettivi specifici

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).
- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica

coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.

- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

4. I discorsi e le parole

Finalità

La lingua è uno strumento fondamentale per comunicare, conoscere, confrontarsi ed esprimere il proprio pensiero.
La Scuola dell'Infanzia promuove la padronanza della lingua italiana nel rispetto della lingua d'origine di ciascun bambino.
Nella nostra scuola è molto importante lo sviluppo della lingua italiana, parallelamente ad un approccio quotidiano alla lingua inglese con insegnante specializzato.
Le competenze linguistiche si sviluppano attraverso situazioni comunicative reali: ascolto, dialogo, narrazione, spiegazione e confronto.
Raccontare esperienze, descrivere fenomeni e dialogare con pari e adulti rafforza fiducia, pensiero, regolazione emotiva e socialità.
I bambini arrivano a scuola con patrimoni linguistici diversi, che richiedono attenzione, osservazione e valorizzazione.
Le attività quotidiane, il gioco, la manipolazione, il disegno e l'esplorazione favoriscono l'arricchimento del lessico e del pensiero riflessivo.
La familiarizzazione con la lingua inglese avviene attraverso approcci ludici e contesti comunicativi concreti, permettendo ai bambini, nei tre anni di Scuola dell'Infanzia, di apprendere moltissimi vocaboli in entrambe le lingue e di familiarizzare con frasi di uso quotidiano in inglese. Per il curricolo di lingua inglese si fa riferimento al documento 'Curricolo verticale di lingua inglese' di AIS che si trova nel PTOF.
Grazie al Metodo Montessori, i bambini si avvicinano inoltre alla lettura e alla scrittura in modo concreto e quotidiano, attraverso esperienze sensoriali, materiali strutturati e attività che favoriscono un apprendimento naturale e progressivo.
L'incontro con lingue e culture diverse sviluppa sensibilità verso suoni, significati e modalità espressive differenti.
Anche la lingua scritta viene avvicinata attraverso l'esplorazione dei segni grafici e la lettura animata di libri per l'infanzia.

Competenze attese

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima conoscenza consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche un quotidiano apprendimento della lingua inglese con insegnante specializzato.

- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la

riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

Obiettivi specifici

- Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso sia in italiano che in inglese.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo

somiglianze e analogie tra suoni e significati.

- Familiarizzare quotidianamente con vocaboli e frasi in inglese.
- Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

5. La conoscenza del mondo

Finalità

La conoscenza del mondo nasce, fin dalla prima infanzia, dall'esplorazione dell'ambiente e dalle relazioni con adulti e pari.
Nella fascia 3-6 anni i bambini iniziano a sviluppare il pensiero riflessivo attraverso il racconto, la rappresentazione delle esperienze, il gioco e l'osservazione.
La Scuola dell'Infanzia ha il compito di promuovere un apprendimento fondato sulla ricerca, sulla scoperta e sull'esperienza diretta.
Attraverso attività concrete, i bambini imparano a osservare fenomeni naturali, oggetti, materiali, animali, vegetali e trasformazioni della materia.
Sperimentano inoltre concetti legati allo spazio, al tempo, alla quantità, al numero, alla classificazione e alla misura.
Il contatto con la realtà permette di sviluppare curiosità, capacità di formulare ipotesi, pensiero logico, creatività e piacere della scoperta.
Nella nostra scuola, grazie al Metodo Montessori e ai materiali di Educazione cosmica, la conoscenza del mondo viene approfondita in modo sistematico e significativo.
Il progetto orto e le attività esperienziali permettono ai bambini di osservare direttamente la natura, i suoi cicli e le sue trasformazioni.
L'apprendimento attraverso esperienze concrete e uscite didattiche nel territori, rende la conoscenza del mondo parte integrante della didattica quotidiana.
In questo modo i bambini costruiscono una prima visione unitaria, autentica e consapevole della realtà che li circonda.

Competenze attese

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita,
- le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche
- degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita
- quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione,
- confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

Obiettivi specifici

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.
- Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad

utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.

- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche

nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche.

- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

LA RELIGIONE

Nel metodo Montessori, al centro del processo educativo vi è il bambino e il suo sviluppo naturale. Meno nota ma profondamente significativa è la riflessione di Maria Montessori sul valore della religione, soprattutto nei primi anni di vita.

La visione montessoriana della religione

Maria Montessori non intendeva la religione esclusivamente come insegnamento dottrinale, ma come esperienza educativa integrata, capace di nutrire la dimensione spirituale, morale ed emotiva del bambino.
La religione, nella sua visione, è uno strumento di consapevolezza, gratitudine verso il creato e apertura al prossimo, e contribuisce allo sviluppo di un senso etico profondo e rispettoso.

L'approccio alla religione nella scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, l'educazione religiosa è proposta in modo naturale, rispettoso e coerente con i tempi evolutivi dei bambini.
Non si mira alla trasmissione di contenuti dottrinali, bensì all'introduzione dei piccoli ai valori universali dell'amore, della meraviglia, del rispetto, della cura e della gratitudine.

Le attività religiose vengono progettate per essere semplici, significative e adeguate all'età, e possono comprendere:

- racconti e narrazioni a tema religioso e simbolico,
- canti e momenti condivisi,
- celebrazioni delle principali festività religiose e familiari (es. Natale, Pasqua, festa della famiglia),
- spazi di silenzio, ascolto e riflessione, in armonia con l'ambiente preparato.

In un contesto bello, ordinato e armonico, come quello montessoriano, si promuove in modo spontaneo la nascita dei valori spirituali: il rispetto per la vita, la valorizzazione della diversità, la relazione con la natura e il senso della bellezza interiore.

Scelta dell'insegnamento della Religione Cattolica

Al momento dell'iscrizione, le famiglie possono scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica.

LABORATORIO MUSICALE

3-4 anni
Le attività musicali sono orientate all'introduzione ai suoni e ai ritmi attraverso giochi sonori, ascolti attivi e movimento. I bambini sperimentano l'uso di strumenti semplici, ispirati allo strumentario Orff, per sviluppare il senso del ritmo e la coordinazione motoria. In questa fase si fa riferimento agli appunti montessoriani sull'educazione al suono, al silenzio e alla coordinazione, per favorire un ascolto attento e il controllo dell'azione.

5-6 anni
Le proposte musicali si arricchiscono con l'approfondimento del canto di filastrocche e canzoni, l'esplorazione delle dinamiche sonore e la pratica della body percussion. Vengono introdotte attività di gruppo come il canto corale e i giochi musicali per stimolare l'interazione sociale, la cooperazione e la creatività. Il percorso si ispira agli appunti montessoriani sull'educazione al suono e al silenzio, favorendo l'arricchimento del linguaggio verbale, musicale e corporeo attraverso l'ascolto di brani di generi diversi.

ATTIVITÀ STEAM

Nella Scuola dell'Infanzia, l'approccio STEAM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica – viene proposto in forma esperienziale, attraverso il gioco, l'osservazione, la manipolazione e la scoperta. L'obiettivo è stimolare nei bambini la curiosità, il pensiero logico-creativo e la capacità di costruire significati attraverso l'interazione attiva con l'ambiente.

Il Metodo Montessori rappresenta il riferimento pedagogico fondamentale, poiché valorizza il fare concreto, l'autonomia del bambino e l'utilizzo di materiali strutturati e scientificamente progettati per favorire l'apprendimento attraverso i sensi.

Matematica
Attraverso i materiali di sviluppo Montessori, come i numeri smerigliati, le aste numeriche, i giochi di associazione quantità-numero e le attività di classificazione, i bambini esplorano i concetti fondamentali della matematica – quantità, confronto, ordine e successione – in modo sensoriale, graduale e concreto.

Scienze
La botanica e la zoologia montessoriana introducono i bambini alla conoscenza del mondo vegetale e animale attraverso carte illustrate, osservazioni, attività di nomenclatura e piccoli esperimenti. La cura delle piante nelle sezioni e dell'orto scolastico rappresenta un'esperienza concreta di contatto con la natura, che stimola la responsabilità, l'osservazione dei cicli vitali e la scoperta dell'ambiente naturale.

Ingegneria e Tecnologia
Vengono proposti materiali strutturati come la torre rosa, la scala marrone e le aste di lunghezza, che permettono ai bambini di costruire, classificare, ordinare e progettare torri, labirinti, costruzioni e percorsi, sia in modo creativo sia guidato. Attraverso queste attività i bambini sviluppano il pensiero spaziale, la precisione, il senso dell'equilibrio e delle proporzioni.

Il cubo del binomio e il cubo del trinomio rendono concreti e accessibili concetti matematici complessi, offrendo una prima base sensoriale e visiva per lo sviluppo del pensiero astratto. Anche le attività di ritaglio, incollaggio e costruzione avvicinano i bambini alla precisione, all'uso corretto degli strumenti e alla cura degli elaborati.

I bambini amano costruire e le attività legate alle stagioni o alle ricorrenze, come il Natale e la festa della famiglia, rappresentano momenti ideali per realizzare piccoli manufatti con materiali semplici o di riciclo. Vengono inoltre proposti esercizi di coding unplugged, sia attraverso il movimento sia su supporto cartaceo, per sviluppare prime competenze di problem solving, pensiero logico e orientamento spaziale.

Arte
Le attività espressive, come il punzecchio, il cucito, il disegno libero, il disegno con lavagna luminosa, la pittura, la manipolazione, la musica e il movimento, favoriscono la libera rappresentazione, l'elaborazione delle esperienze e lo sviluppo della creatività, in connessione con gli altri ambiti del sapere.

Il percorso STEAM nella Scuola dell'Infanzia si sviluppa in modo armonico e interdisciplinare, rispettando i tempi, gli interessi e le inclinazioni dei bambini, e promuovendo un apprendimento profondo attraverso l'esperienza diretta e il piacere della scoperta.

ATTIVITÀ E UTILIZZO DEI MATERIALI

L'utilizzo dei materiali richiede una presentazione iniziale da parte dell'insegnante, affinché il bambino, riprendendoli immediatamente o in un secondo momento, sia in grado di usarli correttamente e sperimentare liberamente, imparando attraverso l'esperienza diretta.
Le presentazioni, a seconda dell'età e del grado di maturazione del bambino, sono generalmente individuali o rivolte a piccoli gruppi.
La possibilità di svolgere attività in piccoli gruppi è favorita dal fatto che gli altri bambini sono impegnati in attività autonomamente scelte e gestite.

Il ventaglio delle proposte è ampio ed eterogeneo, e comprende:

Attività pratiche

- Cura della persona e dell'ambiente (anche con acqua e utensili domestici per casa e giardino)
- Attività costruttive con diversi strumenti (forbici, aghi, uncinetti, telai da tessitura, stoffe, lana, cotone, iuta, ecc.)
- Uso di carta e cartone con forbici, fermagli, nastri adesivi, colle di vario tipo
- Attività grafico-espressive e di manipolazione, quali: ritaglio e incollaggio, tessitura, intreccio, ricamo con perline, disegno, pittura, origami, creta, pasta di sale, cartapesta, tecniche di strappo, incastri Montessori, uso di pastelli e acquerelli.

Attività logico-matematiche

Proposte attraverso i materiali Montessori sensoriali che consentono al bambino il controllo autonomo dell'errore. Tra questi:

- cifre smerigliate,
- perle colorate,
- fuselli,
- gettoni,
- cubo del binomio e del trinomio,
- triangoli costruttori,
- materiale del sistema decimale (perline, bastoncini, quadrati, cubi, catene).

Attività linguistiche

- Utilizzo dei materiali Montessori: lettere smerigliate, alfabetario mobile, etichette con nomi personali e nomi di oggetti nell'ambiente
- Nomenclature classificate su temi vari (animali, piante, mezzi di trasporto, utensili, geografia...)
- Ampio utilizzo di libri e momenti di lettura
- Giochi linguistici: filastrocche, poesie, racconti, indovinelli, canti e giochi cantati

- Esperienze uditive e verbali in lingua inglese con parole, frasi e canzoni, guidate da un'insegnante madrelingua.

Attività musicali

- Movimento su musica, canto e giochi cantati della tradizione popolare
- Esercizi sul filo, coordinati con diversi ritmi musicali.

Attività a carattere cosmico

- Cura di piante e animali
- Incastro della botanica
- Attività nell'orto e osservazioni all'aperto
- Rappresentazione grafica di eventi climatici
- Esplorazione del mondo con globi Montessori (acqua/terra), planisfero e incastri geografici
- Nomenclature di parti del corpo umano, animali e piante
- Prime nozioni sul trascorrere del tempo attraverso calendario, compleanni, festività
- Esperienze tattili e percettive con oggetti (pesanti/leggeri, lisci/ruvidi, trasparenti/opachi…).

Attività a carattere ludico

- Gioco simbolico con la fattoria degli animali, la bambola e il suo corredo
- Giochi di costruzione e puzzle
- Attività manipolative libere e guidate.

Attività motorie

- Percorsi psicomotori
- Esercizi sul filo
- Attività motorio-fonologiche
- Danze popolari
- Canzoni mimate.